

SCHEGGE DI VANGELO

Morte e risurrezione come salvezza

SCHEGGE DI VANGELO

28_03_2026

**Don
Stefano
Bimbi**

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». (Gv 11,45-56)

Davanti ai segni compiuti da Gesù, la fede di molti scontra l'ostilità dei capi religiosi. Caifa, senza saperlo pienamente, profetizza che la morte di Gesù servirà a salvare il popolo e a ricomporre i figli di Dio dispersi. La verità di Cristo sfida il potere umano e invita a scegliere tra paura e fede. Riesci a riconoscere la Provvidenza anche nelle difficoltà della vita? Ti lasci guidare dalla paura dei giudizi altrui o ti comporti secondo la verità del vangelo senza paura?